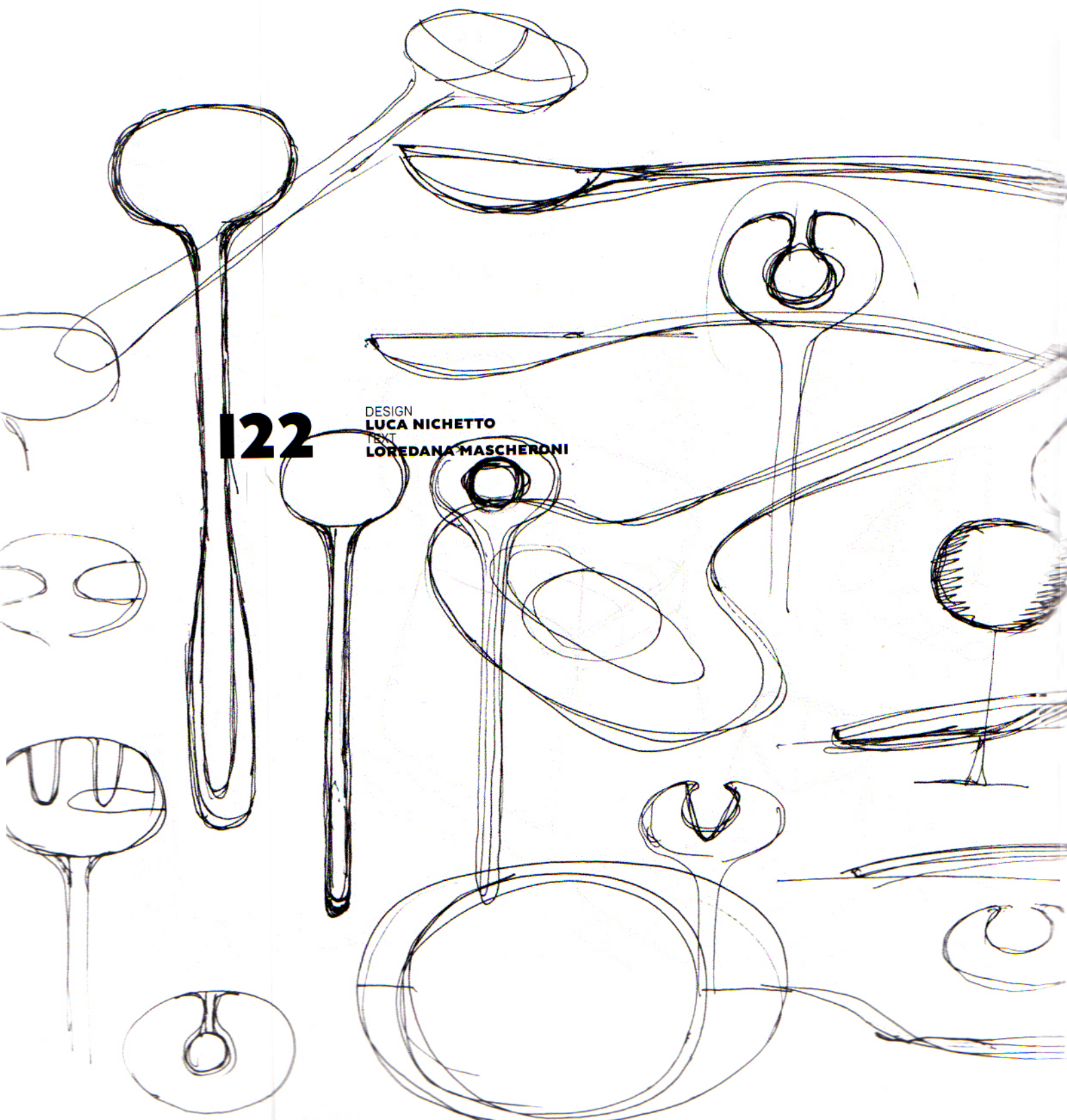


FROM GLASS TO PLASTIC



122

DESIGN
LUCA NICHETTO
TEXT
LOREDANA MASCHERONI

UN LAVORO DI RICERCA SUGLI EFFETTI VISIVI DEL VETRO DA MUTUARE SULLA PLASTICA HA PORTATO A MIRAGE, UN PROGETTO CHE RACCONTA MOLTO DEL SUO DESIGNER

L'incontro con Fratelli Guzzini è stato sicuramente per Luca Nichetto una grande occasione per mettere a punto uno dei progetti che più parlano di lui, della sua storia e della sua formazione. "Anche se", precisa Luca, "riconosco una parte di me in tutti gli oggetti che ho progettato dal '99 fino ad ora". La collezione di contenitori Mirage (di cui i primi elementi sono stati appena presentati a Parigi, a Maison & Objet, e al Macef di Milano) è l'esito di un lavoro di ricerca di tre anni per interpretare con la plastica un effetto vetroso utilizzando la tecnica della bi-iniezione. Un progetto decisamente autobiografico per il giovane veneziano, che ha passato l'infanzia a Murano e che ha avuto il suo primo brief da Salviati (dall'art director Simon Moore) quando girava per le fornaci per vendere i propri disegni, dopo la laurea in disegno industriale. Autodidatta della professione di designer, ha però nel suo immaginario dei "maestri modello", riferimenti personali per aspetti diversi della professione: Verner Panton per le atmosfere che riusciva a creare con i



suoi oggetti; Vico Magistretti per l'amore per il dettaglio e le proporzioni; Tapio Wirkkala per la sua manualità.

Ma è dai maestri vetrai che Luca ha imparato molto, non solo la tecnica e le cognizioni di base sui processi artigianali: dall'interazione con il loro lavoro ha sviluppato una capacità di intervenire nell'iter produttivo, proprio nel momento in cui sta sfociando in un prodotto, così da modificarlo e innovarlo, magari proprio grazie alla conoscenza del processo di un altro materiale o di una lavorazione industriale. Le ciotole e il paniere di Mirage, così come le posate, nascono dall'applicazione di una texture inedita per la plastica, mutuata da una di quelle che tradizionalmente vengono applicate al vetro.

Il lavoro di visual concept sviluppato da Nichetto ha portato ad analizzare moltissimi effetti vetro: lattimo, puligoso, a incalmo, con incisione e molatura, con cambio netto di angolazione, con fasce a spirale, murrine, con fasce sommerse e a canne. Quest'ultimo effetto, ottenuto con canne di vetro affiancate e fuse insieme per ottenere una superficie ondulata, si è rivelato quello più indicato, perché sapeva trasmettere meglio la trasparenza del materiale e dava allo stesso tempo la giusta 'personalità' all'oggetto. Affiancare il bianco della parte incava degli oggetti al colore dello strato esterno - modulato di intensità grazie al cambio di sezione reso necessario dal motivo a canne - ha contribuito in modo significativo all'effetto vetro, aumentato anche dalla scelta di tenere la parte bianca leggermente più bassa di quella esterna colorata.

La scelta dell'effetto ha determinato la forma, ha cioè spinto Nichetto a lavorare con l'archetipo dell'oggetto, la mezza sfera, per non sovrastare la ricchezza della texture. La foratura del cestino del pane e delle posate segue perfettamente le scanalature della texture, una soluzione per la quale il designer si è ispirato ai caschetti per ciclisti. Il passaggio dalla plastica al vetro, perlomeno come effetto percepito, si è tradotto anche in cromie inedite per questo materiale, che hanno saputo cioè trasmettere una nuova preziosità: il colore di lancio è il grigio, decisamente il più affine allo spirito del progetto, che sarà affiancato da verde acido e arancione, oltre che dal tradizionale rosso Guzzini. A gennaio faranno il loro ingresso nella gamma colore il verde bottiglia e il blu petrolino, per assecondare ancora di più il concetto che la plastica del piccolo oggetto domestico può presentarsi, senza cadute di tono, anche su una tavola elegante. **LM**

AN EXPLORATION OF HOW TO IMPART THE VISUAL EFFECTS OF GLASS TO PLASTIC HAS LED TO MIRAGE, A PROJECT THAT TELLS MUCH ABOUT ITS DESIGNER

The encounter with Guzzini was certainly a great occasion for Luca Nichetto to come up with one of the projects that defines him, his history and his training. "Even if", Luca clarifies, "I recognise a part of me in everything I have designed from '99 to the present." The Mirage collection of bowls and kitchen utensils (the first pieces of which were recently presented at Macef in Milan) is the result of three years' research into perfecting a glassy effect with plastic by using bi-injection technology. This is a decidedly autobiographical project for the young Venetian designer who grew up on the island of Murano. He received his first project brief from Salviati (from the art director Simon Moore) when, after obtaining his degree in industrial design, he was wondering around the furnaces trying to sell his designs. Although self-taught in terms of direct experience in the field, in his mind he has "model masters" who act as personal references for various aspects of the profession: Verner Panton for the atmosphere he was able to create with his objects; Vico Magistretti for his love of detail and proportion; Tapio Wirkkala for his manual skill.

But it was from the master glass craftsmen that Luca learned the most. From interacting with them he acquired not only the techniques and basic knowledge of artisan processes, but also developed the capacity to intervene in

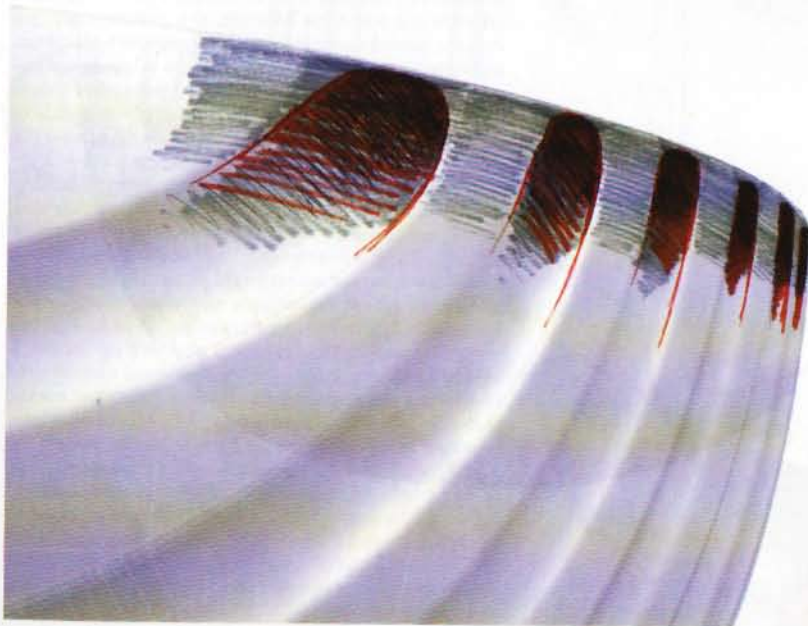
the production process at the precise moment when a product is taking shape, modifying it and introducing innovations thanks to his knowledge of processes employed for other materials and industrial processes. The bowls and plates in the Mirage collection, as with the cutlery, are the product of a novel way of applying textures to plastic that was modified from a process traditionally applied to glass.

Nichetto's visual concept work led him to analyse many glass craft effects: milk glass, seedy glass, *incalmo* colouring techniques, cutting and grinding, clear changes of angulation, spiralling bands, murrhine effects, submersion and the ribbed method. The latter effect, obtained by placing glass rods side by side and melting them together to obtain a wavy surface, was found to be the most suitable for this project because it conveys the transparency of the material while giving it the right "personality". Juxtaposing the white of the concaved part of the object with the colour of the external layer – whose intensity is modulated by the changes in thickness necessitated by the ribbed motif – contributes significantly to the glass effect, which is enhanced by the choice of keeping the white part slightly lower than the external coloured one.

The ribbed effect was found to be the most suitable for this project because it transmits the transparency of the material while giving it the right 'personality'

The choice of effect determined the form and compelled Nichetto to work with the archetype of the object, the half sphere, so as not to overpower the richness of the texture. The holes in the bread basket and the cutlery follow perfectly the grooved texture. For this solution the designer drew inspiration from bicycle helmets. The transition from plastic to glass, at least as a perceived effect, is also translated in novel tonalities for this material, which can transmit a new quality: the grey colour of the introductory offering

is decidedly in line with the spirit of the project, which was flanked by acid green and orange, as well as the traditional Guzzini red. From January bottle green and petroleum blue will make their appearances in the spectrum of colours, further confirming that small domestic objects in plastic can sit comfortably on an elegant table without lowering the tone. LM

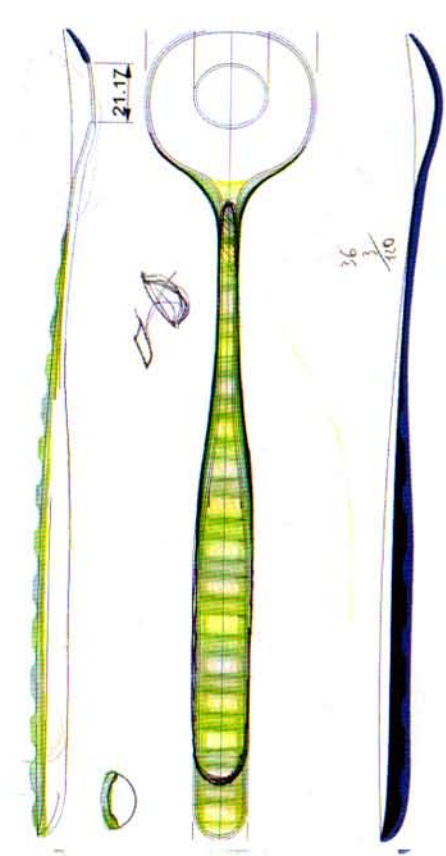
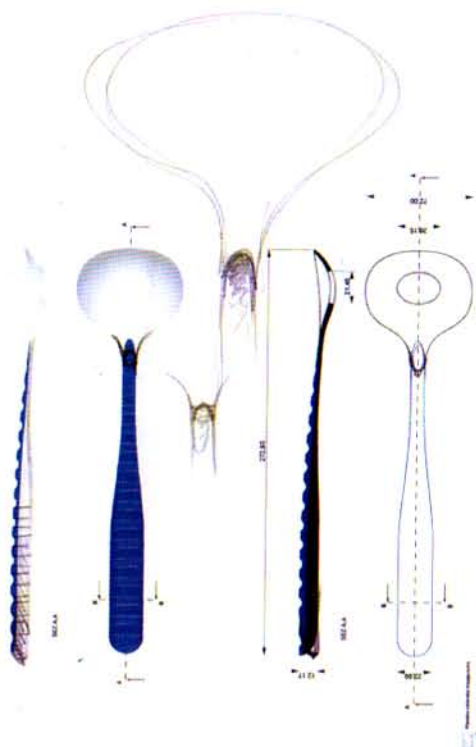


IN APERTURA: LA VERSIONE GRIGIA DI CIOTOLA, CESTO-PANE E POSATE DA INSALATA DELLA COLLEZIONE MIRAGE DI GUZZINI, CON SCHIZZI DI PROGETTO. IN QUESTA PAGINA: DETTAGLI E DISEGNI DI CIOTOLE (DISPONIBILI CON DIAMETRO CM 20 E 35) E CESTO-PANE. BICOLORI DI FATTO, GRAZIE ALLA TECNICA DELLA BI-INIEZIONE, GLI ELEMENTI DELLA SERIE GIOCANO SULLE SFUMATURE DI COLORE DELLA PARTE ESTERNA.

OPENING PAGES: THE GREY VERSION OF THE BOWL, BREAD BASKET AND SALAD CUTLERY FROM GUZZINI'S MIRAGE COLLECTION, WITH DESIGN SKETCHES. THIS PAGE: DETAILS AND DRAWINGS OF BOWLS (AVAILABLE WITH DIAMETERS OF 20 OR 25 CM) AND BREAD BASKET. BICOLOURED WITH BI-INJECTION TECHNOLOGY, THE ELEMENTS OF THE SERIES PLAY ON THE SHADES OF COLOUR ON THE EXTERNAL SURFACE.

A DESTRA: DISEGNI DI PROGETTO E SCHIZZI PER LE POSATE DA INSALATA CHE METTONO IN EVIDENZA LA TEXTURE A CANNE, OTTENUTA GRAZIE A UN CAMBIO DI SPESSORE DEL FOGLIO ESTERNO COLORATO.

RIGHT: DESIGN DRAWINGS AND SKETCHES OF THE SALAD CUTLERY HIGHLIGHTING THE RIBBED TEXTURE, WHICH RESULTS FROM THE CHANGES IN THICKNESS OF THE EXTERNAL COLOURED LAYER.



A DESTRA: PARTE DEL LAVORO DI RICERCA DI LUCA NICHETTO SUGLI EFFETTI VISIVI OTTENUTI DA LAVORAZIONE/SEZIONE DELLE SUPERFICI INIETTATE. TRA LE TECNICHE DEL VETRO INDAGATE, LA LAVORAZIONE A CANNE (IN ALTO) E QUELLA DI INCISIONE E MOLATURA (IN BASSO).

RIGHT: PART OF LUCA NICHETTO'S RESEARCH WORK INTO THE VISUAL EFFECTS OBTAINED FROM THE WORKING/SECTIONING OF INJECTED SURFACES. THE GLASSMAKING PROCESSES INVESTIGATED INCLUDED THE RIBBED TECHNIQUE (ABOVE) AND CUTTING AND GRINDING METHODS (BELOW).

